TIGELLIO, Sarà il sindaco Zedda l’ancora di salvezza del centrosinistra in crisi?

Date : 4 Settembre 2017

Con l’arrivo della bella e calda stagione il *sindaco di Cagliari,* **Massimo Zedda**, ha iniziato la sua **campagna elettorale**. In realtà le mosse di avvicinamento all’ottenimento della c**andidatura alla poltrona da Presidente della Regione** iniziarono già alcuni mesi fa, quando il primo cittadino produsse le prime **dichiarazioni contrarie all’operato del mai troppo amato Pigliaru**, di giorno in giorno sempre più abbandonato, anche a livello mediatico, da tutti i suoi alleati di maggioranza.

Naturalmente il **Primo cittadino del Capoluogo**, nonché *sindaco della Città Metropolitana*, non ha alcuna fretta nel dichiarare apertamente il suo **desiderio di correre per la Presidenza regionale**, piuttosto desidera che sia il **centrosinistra**, allo sbando e privo di una vera figura trainante, a bussare alla porta di *Palazzo Baccaredda* per due ordini di fattori: il primo è che al **Sindaco** risulterebbe difficile motivare la propria posizione dopo che, appena un anno fa, si presentò da favorito (*e stravinse*) le elezioni amministrative ottenendo il **secondo mandato consecutivo**; il secondo è dovuto al fatto che **Zedda conosce bene le dinamiche fratricide del centrosinistra** e che l’esito delle prossime elezioni regionali sarà tutt’altro che scontato vista la **grave eredità che Pigliaru lascerà in mano al suo successore**.

D’altronde, chi altri se non **Massimo Zedda** può rappresentare l’**ancora di salvezza del centrosinistra in crisi**? A soli 40 anni può vantare una più che decennale carriera politica da vero *'enfant prodige'* della politica: nel **2006** venne eletto *consigliere comunale* nelle liste dell'*Ulivo*, nel **2008** venne eletto *consigliere regionale* di *Sel*, nel **2011** strappò al centrodestra il Capoluogo e da allora nessuno è riuscito nel compito – neppure l’ex senatore *Piergiorgio Massidda* – di diminuire la sua **influenza nell’area metropolitana**. L’*identikit*, dunque, pare di tutto rispetto per un ruolo tanto complesso e che abbisogna (*Pigliaru docet*) di una **grande esperienza politica alle spalle** per non recare danni eccessivi che ricadono sulle spalle di tutti i Sardi.

L’avvicinamento alla **candidatura di Zedda** si è manifestata negli ultimi mesi in vari modi: dapprima

prendendo le distanze e rilasciando **dichiarazioni al vetriolo contro la Giunta Pigliaru** in merito alla scelta di far risiedere la sede della azienda sanitaria regionale **Ats** (*figlia del riordino delle vecchie Asl*) nella città di *Sassari*, andando a difendere – senza esito alcuno, peraltro – la storica superiorità cagliaricentrica. In seguito, cambiando radicalmente la propria **politica nei confronti delle 'serate' rumorose**, proibendo le chitarre e le pubbliche bevute dopo le ore 22 in quasi tutta la città. In terzo luogo, intervenendo nel dibattito della **continuità territoriale** verso la penisola malcelando un certo disappunto per la disastrosa situazione lasciata dalla gestione dell'Assessorato dei Trasporti di *Massimo Deiana*. Altro intervento è quello della fin troppo mediatica **ordinanza contro il gioco d'azzardo**.

Sono quattro i momenti rilevanti, dunque, della **strategia di avvicinamento alla corsa per le regionali**: affermando la **preminenza di Cagliari**, il Sindaco gioca la carta a lui più favorevole che è quella dell'elettorato che meglio lo conosce e al quale diverse amministrazioni di centrosinistra si ispirano; sulla continuità territoriale spende parole importanti per far comprendere ai sardi che il **problema andrebbe risolto** ma che non vede nella *Giunta Pigliaru* il soggetto capace di dirimere la difficile situazione; le due ordinanze, invece, mirano ad **accattivarsi l'elettorato più anziano** (*che in Sardegna è la gran parte*), sacrificando quella che era la sua precedente visione del divertimento giovanile. Va peraltro precisato che le due ordinanze di cui sopra non vengono fatte rispettare: esistono ma sono una **mossa puramente mediatica**, il controllo dell'inquinamento acustico è difficile per (*pare*) carenza di personale della *Polizia Municipale*, e lo stop alle *slot machine* situate nei bar di tutto il capoluogo non risulta monitorato in alcuna maniera, tanto che sono tanti i bar che non spengono le macchine negli orari indicati dall'ordinanza.

Un interrogativo sovviene alla mente dopo questa disquisizione: ma se **Zedda** è così tanto **contrario alle politiche della Giunta Pigliaru**, come mai continua a sedere (*tramite i suoi fedelissimi*) nella **maggioranza che sostiene i**l Professore in Consiglio regionale? E, ancora, come mai il **Sindaco di Cagliari** attualmente **sembra non avere partito politico**, dopo lo scioglimento di *Sel*? Forse a Zedda **fa comodo così**, senza partito può costruire una c**oalizione di sinistra senza passare per candidato di un 'partitino'** e potendo facilmente legare la sua sorte a quella del *Pd* (*infatti Renzi stesso nutre profonda stima del primo cittadino, desiderando addirittura che sieda in futuro in Parlamento*). I suoi fedelissimi, di contro, non abbandonano la **maggioranza di Pigliaru** perché non sia lui a far cadere questa Giunta. Affinché non sia Zedda ad autoproclamarsi candidato alla Presidenza regionale, ma sia il centrosinistra a chiedere la sua candidatura.

Tigellio

(admaioramedia.it)